

Illustre Prof.Nicola Rossi- Presidente CdS BPM

Sabato prossimo si terrà l'assemblea straordinaria per votare in blocco

- fusione con Banco Popolare
- trasformazione in SPA ;
- nomina dei Componenti del Consiglio della Bpm-Bancone post fusione e determinazione degli emolumenti.

Sicuramente esperti giuristi, accertata l'inesistenza di divieti, hanno dato il loro benestare (lasciando al Consiglio di Gestione di valutare i confini dell'etica nell'esercizio della attività imprenditoriale).

Gli Amministratori di Ubi Banca hanno ritenuto tanto essenziali etica e trasparenza da procedere con il voto capitaro alla trasformazione in SPA (con contestuale approvazione dello Statuto Sociale) ed alla richiesta(ancorché assolutamente non necessaria) di proroga dei Consiglieri in carica sino alla successiva assemblea che avrebbe nominati i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le regole delle Società per azioni (garantendo così agli azionisti di partecipare alla selezione degli amministratori nella misura delle azioni possedute).Un voto plebiscitario ha gratificato il leale comportamento dei proponenti.

Purtroppo il Consiglio di Gestione BPM (solo cinque persone delle quali peraltro due in conflitto di interesse per i benefici che la procedura prescelta avrebbe garantito) ha deliberato la contestuale approvazione di tutti i sopraelencati atti polverizzando il diritto degli azionisti che,allo stato,dovranno passivamente subire tanta arroganza.

Avendo altresì contezza del possibile risultato assembleare ha inventato la partecipazione economicamente assistita (viaggio,pernottamento,mobilità) degli azionisti con costi a carico della Banca ed "alloro"..... per i futuri beneficiati.

Non mi soffermo sul clima interno(che troviamo descritto persino sulla stampa) che tanti dichiarano essere del tutto estraneo alle abitudini BPM.

Il Consiglio di Sorveglianza da Lei Presieduto non può,anche per la presenza di tanti componenti direttamente interessati alle cariche decise dal CdG) esercitare quel potere di vigilanza che lo Statuto prevede.

Infine la votazione assembleare in presenza di migliaia di mani alzate, ciascuna portatrice di un diverso numero di voti,rischia di opacizzare la certezza dei numeri.

E' quest'ultimo rischio che va assolutamente evitato trovando la miglior soluzione possibile che, coniugando diritto e certezza, trovi una sicura verifica nella registrazione del voto nella "cabina elettronica".

Lei,signor Presidente ha personalmente in assemblea la possibilità, in presenza di accesi contrasti (alcuni nobili ed altri sicuramente.....un pochino meno) di consentire un civile svolgimento garantendo altresì ai dipendenti azionisti l'espressione del voto libero da qualsivoglia condizionamento. Glielo consentono le Sue non comuni doti intellettuali e morali che tantissimi le hanno certificato portandoLa al vertice del CdS BPM .

Le confesso di non aver potuto votare la sua lista:la presenza di qualche falso profeta "di moralità societaria"mi ha paralizzato la mano.

La ringrazio per l'attenzione che potrà dedicare a questa lettera e Le porgo cordiali saluti.

Filippo Polifroni

PS:ho dimenticato,dopo tante censure,di elogiare l'ottimismo del Presidente e dell'AD BPM. Per dare un segnale Positivo agli investitori hanno proposto per tutti i Consiglieri della SPA post fusione un emolumento doppio di quello a suo tempo deliberato dall'Assemblea ai componenti del Suo Consiglio.